REGNO DEL PEGÙ.

un libero, e dolce governo vivevano; ma avendo la Compagnia dell'Indie Orientali l'anno 1687. mandato qua un tal *Vveldon*, perchè discacciasse tutti i Nazionali, irritò egli contro di sè colla sua ferocia il Popolo tutto di tal guisa, che discacciò tutti gl'Inglefi, tuttocchè fossero per l'avanti così cari a' Cittadini, che a loro si confidavano le Cariche di maggior onore sì civili, come militari: onde gl'Inglefi si ritirarono parte in *Castel San Giorgio*, parte a *Bengala*, e parte in *Achen*.

Due Fiumi famosissimi ha il Regno del *Pegù*. Il maggiore sgorga dalla Provincia di *Junan* nella China, o dal Lago di *Chiamay*, o da ambedue per via di rami in qua e in là sparsi, e si chiama il Fiume *Ava*. Il secondo più piccolo, che si chiama *Pegù*, scaturisce da' confini del Regno. E l'uno, e l'altro si scaricano alla fine nel Golfo di *Bengala* per mezzo d'un solo canale, dipoichè il primo per molti acquedotti, vagando qua e là, e formando diverse Isole, si è per gran tratto di Paese diramato, tantocchè, se è vero ciò, che notò l'Accademia Reale delle Scienze, questo Fiume cinque giornate lungi da' confini della China, è più largo, e più rapido, che verso i confini del *Siam*; anzi, se crediamo al P. *Du Chatz*, vicino alla Città di *Bakan* avrà trenta miglia di larghezza, e là le sue acque cangiano il legno in pietra, onde gl'Alberi innaffiati dalle medesime hanno le qualità del sasso.

Tutto il *Pegù*, e massime la parte Australe, è un Paese piano d'una veduta bellissima, ed allegrissima; è tagliato in molti luoghi dai mentovati